

Circolare informativa per i collaboratori

Come ben sapete la ns. organizzazione ha attuato sin dal 2009 il modello ex D. Lgs. 231/01, tale modello si applica agli enti forniti di personalità giuridica e alle società, le società possono essere ritenute “responsabili” per alcuni reati (generalmente dolosi, talvolta colposi) commessi o tentati, nell’interesse o a vantaggio delle società stesse, da esponenti dei vertici aziendali, e/o da sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi.

L’elenco dei reati per i quali è configurabile la responsabilità amministrativa dell’Ente e/o della Società, è in continua evoluzione, la normativa ha ampliato nel corso di questi anni tale elenco, la nostra Società ha analizzato e preso in giusta considerazione questi nuovi rischi di reato, inseriti nel mod. 231/01.

Riteniamo quindi opportuno fornire adeguata informazione e ampia diffusione, per questo motivo comunichiamo che abbiamo aggiornato la “fattispecie di reato” (all. 2 del Mod. ex D.lgs. 231/01), implementandola con i seguenti reati:

Al punto n. 7 dell’all. 2 (articolo implementato) - Lotta alla corruzione

Il codice Penale prevedeva già “Istigazione alla corruzione” art. 322 del C.P. - ampliato con la decisione quadro n. 2003/568/GAI “Lotta contro la corruzione nel settore privato”, oltre che con le “Disposizioni penali in materia di società, di consorzi e di altri enti privati” di cui al Dlgs.38/2017.

L’obiettivo dell’irrigidimento di tali norme necessario per soddisfare le esigenze di tutela europee, ha allargato il coinvolgimento oltre che agli amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci, liquidatori, anche ai loro sottoposti.

Al punto n. 25 dell’all. 2 - Whistleblowing Legge n. 179 del 30.11.17

Tale legge si pone l’obiettivo di tutelare gli autori di segnalazioni di condotte illecite o di violazioni del modello organizzativo e gestionale aziendale, dei quali si è venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte nell’ambito del lavoro.

Per consentire la possibilità di effettuare denunce in totale anonimato da parte dei propri dipendenti, sono state studiate ed introdotte procedure specifiche, in particolare, è stata creata all’interno della propria rete intranet/sharepoint aziendale (sezione info) un link (indicato con wistleblowing) che rimanda al sito Anac (Autorità nazionale anticorruzione).

All’interno del quale è possibile effettuare una denuncia anonima, garantendo che in nessun modo verranno registrati i dati del delatore, con divieto di discriminazione o ritorsione nei confronti del segnalante.

Al punto n. 26 dell’all. 2 - Tutela degli interessi finanziari dell’Unione Europea (UE 2017/1371

La legge prevede la definizione dei reati e le sanzioni in materia di lotta contro la frode e altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell’Unione.

La nostra Azienda, consapevole della necessità di adottare criteri in linea con le normative legate al “modello ex D.lgs. 231/01”, intende rispettare e far rispettare, adottando tutte le procedure necessarie ad evitare casi che potrebbero comportare un danno alla nostra organizzazione, anche se attuati da singoli collaboratori per fini di interesse personale.

Al punto n. 27 dell’all. 2 - Favoreggiamento immigrazione clandestina (legge n. 161/2017)

La legge n. 161/2017 entrerà in vigore dal 19.11.2017, in particolare:

- all’art. 30 c. 4 sono stati introdotti nuovi delitti previsti dall’art. 12 del D.Lgs. 286/1998 riguardanti il procurato ingresso illecito ed il favoreggiamento dell’immigrazione clandestina.

Per scongiurare eventuali casi di favoreggiamento all’immigrazione clandestina, in primo luogo ribadiamo a tutti i collaboratori che la nostra Organizzazione è contraria a qualsiasi utilizzo di

personale che non sia diretto dipendente della Brigl Spa e Brigl Distribution Srl, eccezion fatta per Agenzie di somministrazione lavoro regolarmente autorizzate dalle istituzioni di riferimento, o con utilizzo e rispetto di regolari contratti di appalto consentiti dalle vigenti normative (a titolo esemplificativo ma non esaustivo citiamo gli organi di riferimento: Ministero del lavoro, Ispettorato del lavoro, Organizzazioni sindacali).

Ricordiamo inoltre che su tutti i mezzi aziendali è vietato ospitare e/o dare passaggi ad alcun passeggero che non sia un dipendente diretto delle aziende: Brigl Spa e Brigl Distribution Srl.

Il personale viaggiante prima di iniziare un viaggio (ponendo maggiore attenzione in prossimità dei confini – porti/autoporti - aree di servizio) con il proprio mezzo dovrà effettuare attenti controlli, atti a scongiurare casi di introduzione clandestina sui mezzi aziendali, comunicando immediatamente agli organi competenti eventuali casi di cui sopra.

Al punto n. 28 dell'all. 2 - Razzismo e Xenofobia (legge n. 167/2017)

Come già precisato nel “codice etico” adottato dalla nostra Organizzazione sin dal 2009, non viene accettata alcuna forma di discriminazione, relativa a: razza, etnia, credo religioso, sesso, età.

Sono per tanto vietati l'incitamento alla discriminazione e/o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi, nonché la propaganda, l'istigazione fondati in tutto o in parte sulla negazione, sulla minimizzazione in modo grave o sull'apologia (inciso aggiunto nella stessa legge Europea) della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra.

L'eventuale mancato rispetto di quanto sopra indicato, ed in particolare tutti gli altri reati inseriti nell'allegato 2 “Le fattispecie di reati” del modello, verranno considerati come grave inadempimento, sanzionati in termini disciplinari in applicazione di quanto previsto dal CCNL (Contratto nazionale di lavoro) oltre che essere prontamente denunciati alle autorità competenti.

Vi informiamo inoltre che il Modello 231/01 ed i relativi allegati saranno disponibili in visione sul sito internet aziendale. A seguito dell'approvazione delle modifiche da parte dei relativi Consigli di Amministrazione.

La Direzione
Bolzano, 28.03.2019